

Cassazione: niente assegno di divorzio all'ex che lavora in nero

[Annamaria Villafrate](#) | 06 mar 2021

Per gli Ermellini, non spetta l'assegno di divorzio alla ex moglie che lavora in nero e che presenta condizioni di salute compatibili con l'attività lavorativa



- [Assegno di divorzio e lavoro nero](#)
- [I certificati medici dimostrano l'incapacità lavorativa](#)
- [Alla donna che lavora in nero non spetta l'assegno di divorzio](#)

Assegno di [divorzio](#) e lavoro nero

[\[Torna su\]](#)

La Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 5077/2021 (sotto allegata) respinge il ricorso di una moglie, a cui è stato revocato in sede di appello l'assegno di [divorzio](#). Dagli atti è emerso che la stessa, dopo le dimissioni, in realtà ha continuato a lavorare in nero nello studio dello stesso commercialista presso il quale in precedenza lavorava in regola e che le sue condizioni di salute non le impediscono di svolgere un'attività lavorativa. Vediamo però che cosa è successo in giudizio e perché gli Ermellini non hanno creduto alla versione della donna.

Revocato in appello l'assegno di [divorzio](#) alla ex

Il Tribunale con [sentenza](#) non definitiva dichiara la cessazione degli effetti civili del [matrimonio](#) mentre con [sentenza](#) definitiva affida il figlio a entrambi i genitori, con collocazione presso la madre, stabilisce poi a carico del marito l'obbligo di

corrispondere 500 euro mensili per il mantenimento del minore e 400 euro mensili a titolo di assegno di [divorzio](#) in favore della ex moglie.

La Corte d'Appello rigetta l'appello incidentale della donna, finalizzato a ottenere la revoca dei provvedimenti di cui all'art 709 ter c.p.c, previsti in caso di inadempienze e violazioni e l'aumento dell'assegno di [divorzio](#) e accerta che la stessa non ha diritto ad alcun mantenimento.

I certificati medici dimostrano l'incapacità lavorativa

[\[Torna su\]](#)

La ex moglie però, insoddisfatta dell'esito del giudizio d'impugnazione, ricorre in Cassazione lamentandosi della violazione e della falsa applicazione dell'art. 5 della [legge sul divorzio](#), che definisce anche i criteri a cui il giudice si deve attenere nella determinazione dell'assegno di [divorzio](#) in favore del coniuge economicamente più debole. La donna si duole in particolare del fatto che nel revocare l'assegno di [divorzio](#) il giudice abbia ritenuto dirimenti i risultati delle investigazioni difensive, a suo giudizio inidonee a dimostrare l'esistenza di un rapporto di lavoro. La Corte inoltre avrebbe trascurato di valutare adeguatamente le certificazioni mediche dalle quali risulterebbe come la stessa sia affetta da una patologia che le impedisce di lavorare.

Alla donna che lavora in nero non spetta l'assegno di divorzio

PUBBLICITÀ

[\[Torna su\]](#)

La Corte di Cassazione però dichiara il ricorso inammissibile, evidenziando prima di tutto come la moglie, deducendo un vizio di legge, miri in realtà a ottenere una diversa interpretazione dei fatti e quindi una decisione conforme alla sua versione dei fatti, attività che, come noto, è preclusa in sede di legittimità.

La decisione presa dalla Corte d'Appello in ogni caso non risulta viziata sotto il profilo della motivazione. Nel negare l'assegno di divorzio alla donna, essa ha correttamente tenuto conto del fatto che la stessa, dopo le dimissioni come impiegata nello studio di un commercialista, di fatto, ha continuato a lavorarvi in nero dal 2011 in poi. Le sue condizioni di salute inoltre non le impediscono assolutamente di lavorare, visto che è in grado di camminare, andare in bicicletta e guidare l'automobile.

Generiche poi le doglianze relative alle indagini investigative, alle conclusioni del CTU sulle certificazioni mediche da cui risulterebbe la sua inabilità al lavoro e al contributo dato dalla stessa alla formazione del patrimonio familiare, elemento che da solo giustificerebbe il riconoscimento all'assegno di divorzio, alla luce del criterio perequativo e compensativo messo in evidenza dalla SU n. 18287/2018.

Leggi anche:

- [Divorzio: niente assegno se l'ex moglie lavora in nero](#)

- [Assegno di mantenimento e redditi in nero](#)

[Scarica pdf Cassazione n. 5077/2021](#)

Fonte: Cassazione: niente assegno di divorzio all'ex che lavora in nero

<https://www.studiocataldi.it/articoli/41313-cassazione-niente-assegno-di-divorzio-all-ex-che-lavora-in-nero.asp#ixzz6oR8Ou1kE>

( da [www.StudioCataldi.it](http://www.StudioCataldi.it) )